

17 aprile

**BEATO BATTISTA SPAGNOLI,  
SACERDOTE**

*Memoria facoltativa*

Nacque a Mantova il 17 aprile 1447. Ancora giovane, entrò a Ferrara tra i Carmelitani della Congregazione Mantovana, dove emise i voti nel 1464. Ebbe numerosi incarichi in vari conventi e fu più volte Vicario Generale della sua Congregazione. Nel 1513 venne eletto Priore Generale di tutto l'Ordine. Morì a Mantova il 20 marzo 1516. Uomo dotato di grandi virtù, si spese per concorrere alla riforma della Chiesa, che amava teneramente. Chiamato il «Virgilio cristiano», venne ritenuto tra i migliori poeti del suo tempo. Il suo culto fu confermato da Leone XIII nel 1885.

*Dal Comune dei pastori o dei santi: religiosi con salmodia del giorno dal salterio.*

**Ufficio delle letture**

**SECONDA LETTURA**

Da «La Pazienza» del beato Battista Spagnoli, sacerdote

*(Lib. 3, cap. 32; Opera omnia, 1576,  
IV, f. 170r171r)*

*Nelle Sacre Scritture  
è la fonte della nostra speranza*

Potrai trovare, leggendo le Sacre Scritture, rimedio efficace e meraviglioso contro i dolori fisici e le sofferenze dell'anima. A mio giudizio non c'è altro scritto, fosse pure il più accurato nel contenuto dottrinale e il più perfetto nella eleganza della forma, che possa maggiormente consolare gli animi afflitti e alleviarne gli affanni. L'ho sperimentato io stesso più volte. Quando, infatti, mi sono sentito circondare dalle molte preoccupazioni, dalle quali è resa inquieta questa nostra vita mortale, ho sempre cercato rifugio nei libri sacri, come in una rocca sicura e vi ho trovato l'opportuna medicina per le sofferenze dell'animo e il desiderato sollievo; e mai sono stato deluso nelle speranze e desideri.

Spesso ho cercato di capire da dove venga questa forza di persuasione della Scrittura, da dove le derivi tanta capacità d'ispirazione e tanta energia di convincimento non solo da suscitare opinioni, ma anche per credere fermamente. Ciò non deve attribuirsi all'evidenza dei motivi che essa non si preoccupa di

esporre e neppure all'abilità del discorso o all'impiego delle belle parole opportunamente scelte, delle quali non fa uso. Ma forse proprio per questo ci convinciamo che procede dalla prima verità.

Chi, se non questa, riesce a persuaderci? È la sua autorità che ci spinge irresistibilmente a crederle. E da chi ha derivato tanta autorità? Noi infatti non abbiamo visto Dio parlare, scrivere, insegnare; eppure crediamo come se l'avessimo visto e riteniamo ciò che leggiamo come proveniente dallo Spirito Santo.

Forse la ragione della nostra fede nelle Sacre Scritture sta nel fatto di trovarvi una verità sempre solida, anche se non sempre chiara. Quanto più valida, infatti, è la verità, tanto più grande è la forza di persuasione. E allora perché non tutti credono al Vangelo? Perché non tutti sono attratti da Dio. Ma non c'è bisogno di prolungare la discussione.

Crediamo fermamente nelle Sacre Scritture, per riceverne interiormente l'ispirazione divina.

**RESPONSORIO**

**Sal 118,14.16**

**R.** Nella via **dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, \* più che in tutte le ricchezze (T. P. alleluia).**

**V̄.** Non dimenticherò la tua parola; nei tuoi decreti è la mia delizia.

**R.** **Più che in tutte le ricchezze (T. P. alleluia).**

*Orazione come alle Lodi mattutine.*

## Lodi mattutine

**Ant. al Ben.**

**Fonte di vita è la bocca del giusto,  
le sue parole nutrono molti  
(T. P. alleluia).**

**ORAZIONE**

O Dio, che al beato Battista, servo fedele di Maria, hai dato la grazia di custodire e predicare la tua Parola, concedi anche a noi di meditarla con la Vergine Madre e di offrirti la lode della nostra vita. Per il nostro Signore.

## Vespri

**Ant. al Magn.**

**Sono canti per me i tuoi precetti,  
nella terra del mio pellegrinaggio;  
sono essi la gioia del mio cuore  
(T. P. alleluia).**